

PREGHIERA
VENITE E VEDRETE

BIBBLICHE E-MOZIONI

MOTI DELL'ANIMO CHE INCONTRANO DIO

Tenerrezza



23 APRILE 2021

IL MANDORLO



Tenerezza

Parla loro con tenerezza.

Lascia che sia gentilezza sul tuo volto, nei tuoi occhi, nel tuo sorriso, nel calore del nostro saluto.

Abbi sempre un sorriso allegro.

Non dare solo le tue cure, ma dai anche il tuo cuore.

Madre Teresa di Calcutta



Canto: **COME TI AMA DIO**

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti prende per mano ma ti lascia
anche andare.

Vorrei saperti amare senza farti mai
domande,
felice perché esisti e così io posso darti il
meglio di me.

**Con la forza del mare,
l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli,
la pace della sera,
l'immensità del cielo:
come ti ama Dio.**

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti conosce e ti accetta come sei.
Tenerti fra le mani come voli nell'azzurro,
felice perché esisti e così io posso darti il
meglio di me. **Rit.**

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti fa migliore con l'amore che ti
dona.
Seguirti fra la gente con la gioia che hai
dentro,
felice perché esisti e così io posso darti il
meglio di me. **Rit.**

TENEREZZA: SPAZIO DELL'ALTRO, SPAZIO NELL'ALTRO



Dal libro del profeta Osea 11,1-4

Quando Israele era fanciullo,
io l'ho amato
e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.
Ma più li chiamavo,
più si allontanavano da me;

immolavano vittime ai Baal,
agli idoli bruciavano incensi.
A Èfraim io insegnavo a camminare
tenendolo per mano,
ma essi non compresero
che avevo cura di loro.
Io li traevo con legami di bontà,
con vincoli d'amore,
ero per loro
come chi solleva un bimbo alla sua guancia,
mi chinavo su di lui
per dargli da mangiare.



PER RIFLETTERE...

Teneramente paziente. Questa è l'immagine di Dio che emerge dal racconto di Osea: come un padre e una madre, Dio sa avere la pazienza buona dei nostri genitori. Ci viene alla mente un'immagine, che ci ha aiutato a focalizzare questo passo della Scrittura: immagina una scala a pioli, magari di quelle di legno che i nostri nonni usavano per salire al fienile, un po' sbilenca, instabile, alla quale manca l'ultimo piolo. Ci siamo immaginati che l'ultimo piolo potesse essere il braccio di Dio. Ripensa alla tua esperienza di figlio e immagina, nello scorrere dei tuoi anni, come saresti potuto salire su quella scala: da bambino, con fare titubante, curioso e un po' impaurito, saresti salito in alto e ti saresti aggrappato con forza a quell'ultimo piolo, un porto sicuro, una certezza di presenza e di cura; da adolescente, spavaldo e certo di poter conquistare il mondo, saresti salito velocemente, forse saltando qualche scalino, convinto che di quell'ultimo piolo potevi anche fare a meno, ma sicuro che, qualsiasi cosa fosse accaduta, quel piolo ci sarebbe stato; ma da giovane quella scala hai voglia di salirla? Sei pronto a renderti conto che quel piolo è un approdo sicuro che permette alla tua vita di salire quello scalino per andare più in alto e guardare lontano?

Davide e Chiara

SILENZIO



Canone: **Misericordias Domini in aeternum cantabo**



Dal Vangelo di Luca 15,20b-21

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".



PER RIFLETTERE...

Quanto è potente l'amore? Una forza dirompente che ci dà la carica e l'energia per donare noi stessi all'altro... molte volte ci insegna anche la pazienza, perché sappiamo bene che il ricominciare ogni giorno non è sempre facile. Queste relazioni tra due persone, che siano una coppia, dei fratelli, padre e figlio... ci mettono ogni giorno in discussione e ci fanno uscire allo scoperto per quello che siamo, anche con le nostre debolezze che spesso non nascondiamo a chi ci conosce più profondamente.

Anche nel passo appena letto verrebbe facile giudicare o condannare un'esagerata facilità al perdono, ma proviamo un attimo a guardare l'altro lato della medaglia:

Non notate un enorme bisogno di tenerezza? E non solo di quel figlio che torna alla casa del padre, ma del padre stesso che si fa esempio di quell'amore incondizionato che danno i genitori, dell'essere quel porto sicuro che sa donare la serenità e il calore di cui tutti sentiamo il bisogno.

E quell'abbraccio, soprattutto in questo periodo in cui non ci sono concessi, cerchiamo di vederlo come segno di accoglienza, un'accoglienza però senza condizioni, un'accoglienza che lascia all'altro la possibilità di sbagliare e la libertà di chiedere perdono.

Francesco e Giulia

SILENZIO



Canone: **Misericordias Domini in aeternum cantabo**



Dal Vangelo di Giovanni 3,16-18

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.



PER RIFLETTERE...

Non finiremo mai di sorprenderci dell'amore di un Dio che si è fatto come noi, e non solo: ci ha amati "sino alla fine" per ricordarci quanto valiamo. Ci è difficile accettare di essere amati per davvero così come siamo. Spesso crediamo di dover cambiare o migliorare qualcosa in base a come ci guardano gli altri. Lui invece ci ama così, con i nostri limiti e fatiche ma anche con le nostre qualità e potenzialità; è venuto per salvarci, per farci tirare fuori il meglio di noi, non per giudicarci, ed è così che ci sentiamo quando troviamo qualcuno che sceglie di accogliere al suo fianco per la vita. È bello sentirci parte di un amore che non è troppo alto o distante come può sembrare, ma che si fa presenza per aiutarci a comprendere il mistero,

non si ferma alle prime difficoltà e va fino in fondo donandoci lo Spirito ed entrando nella nostra quotidianità. Secondo noi è una grande responsabilità credere in un Dio che è Padre, credere alla salvezza di Gesù e allo Spirito che guida le nostre speranze e i nostri sogni, perché, se siamo stati creati "a Sua immagine", significa che questo abbraccio trinitario, questa comunione d'amore, chiama anche noi all'incontro e alla relazione. Nella nostra vita di coppia, come in quella di ogni persona, possiamo scegliere di invocare e accogliere il soffio dello Spirito e di trovare nella preghiera quella forza in più che ci porta anche ad essere aperti al confronto e al fare comunità. Solo se amati possiamo amare e non c'è tenerezza più grande di un abbraccio di comunione che ci chiama alla relazione d'amore, a relazioni autentiche e luminose. La tenerezza di Dio si inTREccia con la nostra perché Lui cammina con noi e perché nel pronunciare i nostri sì siamo consapevoli che fanno parte di un sì più grande, che è il Sì per sempre di Dio.

Luca e Letizia



Canone: **Misericordias Domini in aeternum cantabo**

SILENZIO



Canto: **DIO HA TANTO AMATO IL MONDO**

**Dio ha tanto amato il mondo da dare
il Figlio Unigenito,
perché chiunque crede in lui non vada
perduto.**

Dio non ha mandato il Figlio per
condannare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per
mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato,

perché ha creduto nel nome
dell'Unigenito Figlio di Dio.

La luce è venuta nel mondo, in lei era la
vita.

Le tenebre avvolgono la luce, ma non
l'hanno vinta.

La luce vera veniva nel mondo
per illuminare ogni uomo con la sua
grazia, dono di salvezza.

TENEREZZA: FRA LE TUE MANI

Anche nella politica c'è spazio per amare con tenerezza. «Cos'è la tenerezza? È l'amore che si fa vicino e concreto. È un movimento che parte dal cuore e arriva agli occhi, alle orecchie, alle mani. [...] La tenerezza è la strada che hanno percorso gli uomini e le donne più coraggiosi e forti». In mezzo all'attività politica, «i più piccoli, i più deboli, i più poveri

debbono intenerirci: hanno "diritto" di prenderci l'anima e il cuore. Sì, essi sono nostri fratelli e come tali dobbiamo amarli e trattarli».

FRANCESCO, *Fratelli tutti* 194

Tempo di adorazione silenziosa davanti alla presenza di Dio nell'Eucaristia.

Attraverso la chat del canale YouTube puoi intervenire da casa scrivendo la tua preghiera, condividendo la tua intenzione o semplicemente la parola che stasera ti ha toccato e incontrato.

Se ti aiuta puoi lasciarti provocare dalle domande riportate sotto.

Da qui daremo risonanza per dilatare la preghiera e la comunione oltre tutti i distanziamenti.

Che volto dai alla tenerezza?

Sento che la mia vita è abitata dalla tenerezza?



Canto: **RE DEI RE**

Hai sollevato il nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore.

*Figlio dell'Altissimo poveri tra i poveri
vieni a dimorare tra noi.*

*Dio dell'impossibile Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.*

**Re dei Re i popoli ti acclamano
i cieli ti proclamano Re dei re
luce degli uomini regna col tuo
amore tra noi...**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
perché potessimo glorificare te
hai riversato in noi la vita del tuo Spirito
per amore.

*Figlio dell'Altissimo poveri tra i poveri
vieni a dimorare tra noi.*

*Dio dell'impossibile Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.*

**Re dei Re i popoli ti acclamano
i cieli ti proclamano Re dei re
luce degli uomini regna col tuo
amore tra noi...**

Tua è la Gloria per sempre
Tua è la Gloria per sempre
Gloria gloria
Gloria gloria

*Figlio dell'Altissimo poveri tra i poveri
vieni a dimorare tra noi.*

*Dio dell'impossibile Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.*

**Re dei Re i popoli ti acclamano
i cieli ti proclamano Re dei re
luce degli uomini regna col tuo
amore tra noi...**

SILENZIO DI ADORAZIONE



Signore, sei stato tenero con me

Signore, sei stato tenero con me,
permettendomi di crescere nella libertà,
e nella Tua pazienza mi ha dato una forma,
senza graffiarmi.

Signore, sei stato tenero con me,
insegnandomi a ridere quando ero troppo duro con me stesso,
cogliendo ciò che è amabile
nelle mie imperfezioni.

Signore, sei stato tenero con me,
e come una madre mi hai cullato tra le tue braccia,
e come un padre mi hai portato su strade sconosciute
che da solo non avrei mai intrapreso.

Permettimi, Signore, di essere tenero a mia volta
come lo sei stato Tu con me,
perché la Tua tenerezza è la forza del mio cammino.

Luca, Edoardo, Dalila

SALUTO E BENEDIZIONE

Grazie per la tua presenza,
e per quanto condiviso nella preghiera anche a distanza.

Se vuoi ti aspettiamo al prossimo ed ultimo appuntamento di quest'anno

venerdì 21 maggio 2021 alle ore 20.30

che ci auguriamo di poter vivere in presenza nella chiesa di Santa
Caterina.

Buon cammino!



Canto: **BENEDICAT TIBI DOMINUS**

Benedicat tibi Dominus et custodiat te,
Ostendat faciem suam tibi et misereatur
tui
Convertat vultum suum ad te
Et det tibi pacem.
Dominus benedicat frater Leo, te.

**Benedicat, benedicat,
Benedicat tibi Dominus
Et custodiat te.**

**Benedicat tibi Dominus
Et custodiat te.**

*Benedicat, benedicat,
benedicat, benedicat,
Tibi Dominus, benedicat*

tibi Dominus, et custodiat te

Benedicat tibi Dominus et custodiat te,
Ostendat faciem suam tibi et misereatur
tui
Convertat vultum suum ad te
Et det tibi pacem.
Dominus benedicat frater Leo, te.

**Benedicat, benedicat,
Benedicat tibi Dominus
Et custodiat te.**

**Benedicat tibi Dominus
Et custodiat te.**
Et custodiat te...



Il Mandorlo - Ora Decima



ilmandorlo_oradecima



comunita.mandorlo@gmail.com



C. Santa Caterina 13/A, Vicenza



0444 - 230337